



Illustrazione di Fabio Magnasciutti realizzata per l'evento di cui «l'Unità» è protagonista

Rime per un giorno solo E L'Aquila riprende il volo

Oggi Bruno Tognolini sarà con noi in città per giocare con le parole e i bambini. In questo articolo in rima spiega cosa farà, come e perché

Filastrocca

BRUNO TOGNOLINI
SCRITTORE e POETA
www.brunotognolini.com

Non sempre ma spesso, con una piroetta, una cosa detta bene è benedetta. E fa accadere le cose. Per dire bene le cose che ci stanno a cuore, e farle accadere, bisogna rivolgersi a gente del mestiere.

Maghi e streghe che dicono formule, sacerdoti che dicono messe, copyrighters che dicono slogan, mettono tutti le parole in rima e ritmo. Quando parla ai bambini questa lingua detta bene con il ritmo prende il nome di filastrocca, chiamata anche poesia.

Io giro per le scuole d'Italia a dire e ragionare su rime e filastrocche da quindici anni, e so come i bambini rispondono per le rime, se le rime son buone. Anche a l'Aquila farò il mio mestiere: proveremo a fare un'Aquila Filastrocca.

Le daremo due ali, quelle che servono



I Tetes de bois, gruppo animatore del concertone

Il programma

STAMATTINA

ORE 10,30 Riunione di redazione aperta alla città con Sergio Staino e le sue vignette ospiti d'eccezione.

A SEGUIRE

ORE 11,30 Incontro con le scuole per comporre «rime di rabbia» e disegnare in libertà con le filastrocche di Bruno Tognolini, i giochi dei Minimondi e i racconti della scrittrice Igiaba Scego.

NEL POMERIGGIO

ORE 14,00 La Polisportiva L'Aquila Rugby insegnerà ai bambini tiri e placcaggi. Alle 16 reading di Lidia Ravera e Luca D'Ascanio con la «Spoon River» del sisma abruzzese.

VENERDÌ 2 APRILE

ORE 10,30 Riunione di redazione aperta. A seguire lezione di Rap con Luca Faggella e scuola di giornalismo con i reporter dell'Unità per i ragazzi delle scuole medie e superiori.

sempre per volare, poesia o uccello che sia: il Senso e il Suono. Faremo filastrocche indovinello, per scoprire che la soluzione la dice il Senso (ascoltare con la mente), e la dice il Suono (parlare con le orecchie). Dirò io le mie rime più belle, a memoria così li guardo in faccia, perché la faccia dice cose diverse dalla carta. Vedremo poi come quelle poesie vanno e vengono però dalla carta, dai libri che aprono le loro pagine come due ali.

Non sarà una cosa speciale per L'Aquila, quella che farò. Sarà una cosa normale di poesia e bambini che si incontrano, cioè speciale. Come in tanti altri posti d'Italia dove noi poeti per bambini, che siamo speciali, veniamo chiamati da insegnanti speciali e genitori e dirigenti e bibliotecari speciali. E vi giuro, io li vedo tutto l'anno: in Italia ce ne sono tanti. E gli stanno crollando le scuole a tutti quanti. Ma noi testardi non ci stanchiamo, viaggiamo e incontriamo bambini, facciamo poesie, portiamo in giro vitamine della mente, facciamo rima anche per un giorno solo. Perché l'Aquila Testarda prima o poi riprende il volo.❖